

Denominazione del Corso di Studio : F8501R SCIENZE PEDAGOGICHE - LM-85

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti
<p>A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?</p> <p>Il CdS si prefigge come sbocchi professionali i contesti in cui è possibile operare sono i servizi educativi per l'infanzia, la scuola, i servizi extrascolastici, i servizi per la prevenzione del disagio, dell'insuccesso educativo, della dispersione scolastica, per l'orientamento, i servizi riabilitativi, le comunità, la cooperazione e il volontariato. E possibile operare anche nel campo dell'aggiornamento degli insegnanti e degli operatori dei servizi educativi e socioeducativi, così come all'interno di settori del mondo della produzione e della comunicazione attenti alla formazione individuale e di gruppo, alla consulenza ai ruoli che comportano forti ricadute formative ed esistenziali sulle persone lavoratori, clienti e utenti e sull'ambiente circostante</p> <p>Vengono svolti incontri con le parti sociali, associazioni ed enti per verificare ed allineare costantemente gli obiettivi formativi ed i risultati ottenuti con le richieste del mondo del lavoro.</p> <p>Non appare esplicitata quindi una metodologia standardizzata ma un insieme di segnali puntualmente collezionati da emittenti diverse in linea con gli obiettivi formativi.</p>
<p>A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?</p> <p>Alla luce dei descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultano solo sufficientemente presentati, come riportato nella scheda SUA.</p>
<p>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</p> <p>Il percorso di verifica è iniziato il 14.01.2008, con un incontro con le Parti Sociali che hanno valutato positivamente la proposta formativa.</p> <p>Ritengono interessante la finalità dei vari curricula rivolti alla formazioni di figure professionali che siano in grado di operare con compiti di consulenza individuale e di gruppo all'interno di tutti i settori educativi (scolastici ed extra-scolastici) di particolare rilevanza è la formazione di Coordinatori con specifiche competenze educative.</p> <p>Il 10.05.2013 si è svolto un altro incontro con le Parti Sociali (Responsabili di Cooperative, Associazioni, Privato Sociale, Ente di formazione professionale): concordano sulla coerenza fra l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche e le competenze e conoscenze necessarie per le funzioni professionali previste dal Corso, sottolineando la ricchezza e completezza del progetto formativo del CdL.</p> <p>Il 23/11/2015 si è svolto presso il CdS il seminario <La formazione del valutatore nell'educazione degli adulti: la proposta del progetto europeo "EDUEVAL"></p> <p>http://www.formazione.unimib.it/DATA/raccolta/Locandina_Workshop_Edueval_Novembre.pdf</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <p>Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)</p> <p>Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)</p>
<p>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</p> <p>Per ciascun CdS sono reperibili al link http://www.almaurea.it/universita/occupazione i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</p>
<p>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?</p> <p>Non risultano processi documentali esterni nonostante i rapporti con le parti sociali, associazioni ed Enti; unico riferimento documentale esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti dagli incontri e condivisioni.</p> <p>Sono stati effettuati studi (ad esempio Prin) e potrebbe essere utile una analisi dei libretti di tirocinio.</p>
<p>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</p> <p>Hanno partecipato alle giornate di confronto proposte dal CdS realtà organizzative appartenenti al terzo settore, agli Enti pubblici, alle organizzazioni sindacali di settore, a Enti e Cooperative del Privato sociale, ad Associazioni, a Consorzi di Impresa sociale, adeguatamente rappresentative a livello regionale. Tali enti e organizzazioni rappresentano i contesti più significativi in cui la figura del professionista educativo di secondo livello non esistendo una normativa che definisca il</p>

profilo professionale, perciò le caratteristiche e le competenze professionali si sono delineate con l'esperienza sul campo, grazie ad azioni intraprese da associazioni di categoria (A.N.E.P., A.P.E.I., P.E.D.I.A.S, A.I.PED) o studi specifici (PRIN 2007, Indagine nazionale e riconoscimento delle professioni formative nel contesto europeo: quali professioni, con quale profilo pedagogico e relativa formazione, con quale lavoro; gruppi S.I.PED su "Istruzione superiore, Alta formazione e Dottorati di ricerca" e su "Professioni educative e formative per il riconoscimento delle competenze in ambito nazionale ed europeo. I corsi di laurea educativi e pedagogici verso le strategie Europa 2020").

Dopo due incontri con le parti sociali, avvenuti il 14.01.2008 e il 10.05.2013, ne è stato realizzato un terzo il 29.10.2015. All'incontro del 29.10.2015 hanno partecipato: Consorzio SIS, Milano, Fondazione ENAIP Lombardia, Coop. COMIN, Milano, Periplo snc, Milano, CGIL Milano, l'assessore all'Istruzione con delega per i rapporti con le Università del Comune di Bergamo, Coop. Duepuntiaco, Paderno Dugnano, La Banda Coop. Sociale, Busto Arsizio. Altri momenti sono stati i singoli incontri dei docenti con i professionisti del settore ed il Career Day.

B. Miglioramento continuo nei CdS

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata in particolare su verifiche dirette ed indirette (studenti ed aziende) a seguito dello svolgimento di stage e tirocini sul territorio, e sull'esame analitico di questionari agli studenti. Maggiormente efficaci sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici e gli incontri con le parti sociali.